CONSORZIO CASA SERENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Corso Lombardia, n.115 TORINO TO
Codice Fiscale	10193190013
Numero Rea	TO 1113185
P.I.	10193190013
Capitale Sociale Euro	2.501.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A202671

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	6.708.487	6.896.572
II - Immobilizzazioni materiali	1.519.221	1.569.319
Totale immobilizzazioni (B)	8.227.708	8.465.891
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	69.960	70.313
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.555.079	1.442.414
imposte anticipate	26.936	23.310
Totale crediti	1.582.015	1.465.724
IV - Disponibilità liquide	100.023	98.864
Totale attivo circolante (C)	1.751.998	1.634.901
D) Ratei e risconti	5.768	4.909
Totale attivo	9.985.474	10.105.701
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.501.000	2.501.000
IV - Riserva legale	14.043	32.596
VI - Altre riserve	1	28.663
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(287.242)	(47.216)
Totale patrimonio netto	2.227.802	2.515.043
B) Fondi per rischi e oneri	104.000	90.000
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.446.999	3.005.309
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.203.799	4.492.457
Totale debiti	7.650.798	7.497.766
E) Ratei e risconti	2.874	2.892
Totale passivo	9.985.474	10.105.701

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.509.790	5.229.582
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.434	-
altri	192.388	185.925
Totale altri ricavi e proventi	200.822	185.925
Totale valore della produzione	5.710.612	5.415.507
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	81.049	94.322
7) per servizi	5.307.888	4.933.314
8) per godimento di beni di terzi	6.111	2.914
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	263.645	263.102
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	188.086	188.086
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	75.559	75.016
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.231	6.154
Totale ammortamenti e svalutazioni	271.876	269.256
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	353	8.365
13) altri accantonamenti	12.000	12.000
14) oneri diversi di gestione	41.689	48.218
Totale costi della produzione	5.720.966	5.368.389
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(10.354)	47.118
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.644	6.561
Totale proventi diversi dai precedenti	1.644	6.561
Totale altri proventi finanziari	1.644	6.561
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	273.857	104.395
Totale interessi e altri oneri finanziari	273.857	104.395
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(272.213)	(97.834)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(282.567)	(50.716)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	259	1.680
imposte relative a esercizi precedenti	8.042	-
imposte differite e anticipate	(3.626)	(5.180)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.675	(3.500)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(287.242)	(47.216)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Ai dati di bilancio dell'esercizio 2023 sono affiancati, ai sensi dell'art. 2423 ter, i dati dell'esercizio 2022. Si precisa, inoltre, che non è stato necessario effettuare alcun adattamento delle voci risultando, le medesime, sufficientemente chiare per l'esposizione delle poste contabili tipiche dell'attività aziendale.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter co. 5 del codice civile, si precisa che le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla sua forma.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il Consorzio si è avvalso della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dall'art. 2435-bis del c.c.

Presupposto della continuità aziendale

Il Bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della prospettiva di continuità aziendale in quanto l'organo amministrativo, ha verificato che non sussistono segnali di squilibrio finanziario di cui all'art. 3 co. 4 del D.Lgs. 14/2019 e l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla Legge.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 del c.c., in commento alle singole voci di Stato Patrimoniale sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Il Consorzio, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Informazioni sulla gestione

Nell'esercizio in corso si è registrato un valore della produzione pari ad euro 5.710.612,00 ed un risultato negativo di gestione pari ad euro 287.242,00, dopo aver stanziato euro 4.675.00 per imposte ed aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi euro 271.876,00.

Nell'esercizio 2023 si rileva un leggero incremento dei ricavi tipici dovuto alla fine del periodo emergenziale. Il riempimento della struttura risulta in media pari al 96,39%, con una buona ripresa dell'ingresso degli ospiti, in linea con i dati pre covid.

Si è confermato il riconoscimento dell'aumento del 3,8% della quota sanitaria del tariffario a partire dagli inserimenti avvenuti dal 01/01/2022 deliberata dalla Giunta Regionale del Piemonte e l'aumento delle tariffe per gli ospiti privati effettuato da giugno 2022.

L'esercizio in esame però ha sofferto in particolar modo l'aumento dei costi gestionali e finanziari. Si registra un notevole aggravio delle utenze soprattutto per quanto riguarda l'energia elettrica derivante dalla fine di un contratto a prezzo fisso rinnovato purtroppo ai prezzi correnti 2023 (da € 85.833 nel 2022 a € 222.730,00 nel 2023), per le quali si è riusciti ad usufruire solamente circa € 4.000 relativamente al credito d'imposta energia elettrica e si è potuto richiedere il contributo per enti del terzo settore per circa € 4.500. Si precisa che l'impatto delle utenze non è stato allievato da nessun riconoscimento da parte dell'Ente Pubblico. Mentre il costo del teleriscaldamento, pari ad euro 135.046 nel 2023, si è riallineato agli importi sostenuti dal Consorzio nel periodo ante conflitto bellico.
Anche il costo del servizio pasti evidenzia un notevole incremento passando da € 528.812 nel 2022 ad € 616.030 nell'esercizio 2023 per effetto del forte aumento inflattivo a cui il contratto è ancorato.
Gli oneri finanziari a carico del periodo ammontano ad € 273.857 e sono relativi a interessi passivi bancari su conti correnti e sul finanziamento. Nel periodo in esame si registra un incremento degli oneri finanziari bancari dovuti all'aumento del parametro base euribor 6m relativo al finanziamento ottenuto a suo tempo a tasso variabile. Si è passati da € 104.395 nel 2022 ad € 273.857 nel 2023.

L'attivazione dei nuovi 20 posti letto dovrebbe consentire per gli esercizi futuri un parziale riequilibrio della situazione economica del Consorzio.
I potenziali effetti di questi fenomeni sono oggetto di costante monitoraggio da parte del nostro Consiglio di Amministrazione con l'obiettivo di porre in essere tutte le azioni necessarie per il mantenimento degli equilibri economici e finanziari dello stesso nei prossimi esercizi sociali.

Comunque, alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti non hanno scalfito il presupposto della continuità aziendale. Pertanto la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.
La volontà del Consorzio rimane quella di affrontare con il massimo impegno il proseguimento della gestione della struttura protetta nei prossimi esercizi, al fine di poter soddisfare le esigenze degli ospiti, provvedendo a garantire il dignitoso soddisfacimento dei bisogni primari ed assistenziali agli stessi e dei loro famigliari.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni	49 anni in quote costanti
Utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Oneri pluriennali: oneri accessori su finanziamenti	durata del finanziamento in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature Specifiche	12,50%
Impianti	15%
Biancheria e Materiale da cucina	40%
Mobili e Arredi	10%
Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Telefoni cellulari	20%
Beni gratuitamente devolvibili	2,04%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.187.588	3.049.678	12.237.266
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.291.016	1.480.359	3.771.375
Valore di bilancio	6.896.572	1.569.319	8.465.891
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	25.461	25.461
Ammortamento dell'esercizio	188.086	75.559	263.645
Totale variazioni	(188.086)	(50.098)	(238.184)
Valore di fine esercizio			
Costo	9.187.588	3.062.782	12.250.370
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.479.101	1.543.561	4.022.662
Valore di bilancio	6.708.487	1.519.221	8.227.708

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, al 31.12.2023, risultano così composte:

- "Concessioni", per euro 9.103.885,00, rappresentative del costo, comprensivo degli oneri accessori di dirett all'aggiudicazione del bando di pubblico incanto promosso dalla Città di Torino riguardante la concessione cinqu denominata "Casa Serena" sita in Torino, C.so Lombardia 115, da destinarsi a residenza per anziani parzialn autosufficienti.
- "Software", pari ad euro 2.540,00, comprensivo dei costi d'acquisto di licenze software relative a programmi applicativi.
- "Oneri accessori su finanziamenti" per euro 81.163,00 sono costituti dagli oneri accessori sostenuti per ottenere il fin 10.345.000,00 dall'Istituto Bancario "Banca Prossima spa", quali spese di istruttoria, imposta sostitutiva su finanziament contratto di finanziamento.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio ad eccezione dello stanz ammortamento di competenza.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli acquisti nell'anno 2023, per un totale di euro 25.461,00, vengono di seguito specificati:

- le attrezzature, relative ai reparti della struttura protetta e conformi alle normative vigenti, comprendono i seguenti acq 4.574,00:
  - N.1 Carrello 3950/2 Ft 1196 Aidos Hc Srl 1.200,00 €
  - N.1 Carrello Mod. Flexline Metro Ft 1196 Aidos Hc Srl 2.100,00 €

N.1 Sedia Da Doccia Piegh. C/Ruote E Schien Ft2939 Aidos	188,00 €
N.1 Aspiratore New Vacuaide Qsu + Conn. Ft 2/3329 Hospital Forniture	280,00 €
N. 2 Sonde Iot Sigfox Termo Ft 170 Tree Solutions Srl	520,00 €
N.1 Dolceclimacompact-Cond.Monoblocco Ft233/002 Casa Service	286,00€

- gli impianti specifici comprendono per euro 13.200,00 la realizzazione dell'impianto citofonico della struttura - ft.200060
- i mobili e arredi comprendono i seguenti acquisti per un totale di euro 6.193,00:

Pacchetto Tende Ignifughe Ft205 Eliosflex	5.137,00 €
Forn. E Inst. N.11 Plafoniere Led C/Sensore Pr.Ft.110 Artek	1.056,00 €

- i telefoni cellulari comprendono l'acquisto di due telefoni cellulari Samsung Galaxy per euro 342,00;
- le macchine elettroniche ufficio comprendono i seguenti acquisti per un totale di 1.152,00:

N.1 Notebook+Borsa Pbk455g9ryz5 Ft479/E Digilan	666,00 €
N.1 Notebook Hp 255 G9r58g 512g - Ft558/E Digilan	486,00 €

Le dismissioni dell'esercizio, pari ad un valore storico di euro 12.357,00 completamente ammortizzato, sono relative ad una La un Essicatoio Eletrolex non più funzionanti. Hanno registrato una plusvalenza di euro 20,00, imputata a conto economico.
Nel rispetto del punto 3-bis) dell'articolo 2427 del codice civile si evidenzia che, nel corso dell'esercizio, le immobilizzazioni ma rettifiche di valore, pertanto non sono evidenziate né riclassifiche, né rivalutazioni o svalutazioni in quanto non operate.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	70.313	(353)	69.960
Totale rimanenze	70.313	(353)	69.960

Le rimanenze iscritte in bilancio sono esclusivamente relative a materiale di consumo quali dispositivi di protezione individuale in essere al 31.12.2023. La valutazione delle rimanenze è stata effettuata al costo specifico d'acquisto, raggruppando i beni in categorie omogenee, essendo lo stesso non inferiore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo valutando le concrete possibilità di futuro incasso ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 60.088,00.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti							
	Fatture da emettere a clienti terzi	60.623	76.022	60.623	76.022	15.399	25
	Note credito da emettere a clienti terzi	883-	3.112	7.357	5.128-	4.245-	481
	Clienti terzi Italia	1.168.061	5.990.329	5.892.896	1.265.494	97.433	8
	Clienti terzi c/spese anticipate	-	23.866	23.816	50	50	-
	Anticipi a fornitori terzi	-	17.680	12.080	5.600	5.600	-
	Crediti bonus residenzialità	-	1.200	-	1.200	1.200	-
	Crediti vari v/terzi	6.976	3.983	605	10.354	3.378	48
	Crediti v/Enti Pubblici	-	4.549	-	4.549	4.549	-
	Erario c/liquidazione Iva	245.664	216.516	245.664	216.516	29.148-	12-
	Iva in attesa di rimborso	10.422	245.664	218.232	37.854	27.432	263
	Credito d'imposta 10% IRAP art1 c21 L190	284	-	284	-	284-	100-
	Erario c/acconti IRAP	2.211	1.680	2.211	1.680	531-	24-
	Crediti IRES per imposte anticipate	21.600	5.280	1.920	24.960	3.360	16
	Crediti IRAP per imposte anticipate	1.710	418	152	1.976	266	16
	Cred.vErario vers.1/3 imposte accertate	976	-	-	976	-	-
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	39.125-	-	6.669	45.794-	6.669-	17
	Fondo svalutaz.cred. tassato v/o clienti	12.796-	64	1.562	14.294-	1.498-	12
	Arrotondamento	1			-	1-	
	Totale	**1.465.724**	**6.590.363**	**6.474.071**	**1.582.015**	**116.291**	

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.175.881	100.469	1.276.350	1.276.350
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	259.557	(2.531)	257.026	257.026
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	23.310	3.626	26.936	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.976	14.727	21.703	21.703
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.465.724	116.291	1.582.015	1.555.079

Per quanto concerne la scadenza dei crediti dell'Attivo Circolante, si precisa che gli stessi sono tutti collocabili nella categoria **"entro l'esercizio successivo"**. Si attesta che, al 31/12/2023, non vi sono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi una scadenza superiore ai cinque anni.

Tra i crediti tributari sono iscritte attività per imposte anticipate ai fini Ires per euro 24.960,00 utilizzando l'aliquota del 24% ed ai fini Irap per euro 1.976,00 utilizzando l'aliquota del 1,90%.

Nell'esercizio in esame il fondo svalutazione crediti registra un utilizzo per euro 64,00 conseguente alla verificata impossibilità di incassare crediti per i quali tutti gli atti di recupero coattivo, anche con l'ausilio di studi legali, hanno dato

esito negativo. Lo stanziamento effettuato nell'esercizio, pari ad euro 8.231,00, che ha adeguato il fondo svalutazione crediti ad euro 60.088,00 per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni di insolvenza e di inesigibilità, è stato valutato congruo nel suo ammontare sia in relazione allo stato di solvibilità dei debitori sia in considerazione della mancanza di insolvenze conclamate.

Fondo Svalutazione Crediti Commerciali

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2023 ammonta ad euro 60.088,00; si evidenziano, qui di seguito, le sue movimentazioni:

Descrizione	F.do svalut. ex art. 2426 Codice Civile	F.do svalut. ex art. 106 DPR 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2022	39.126,00	12.795,00	51.921,00
Utilizzo nell'esercizio	0,00	64,00	64,00
Accantonamento esercizio	6.669,00	1.562,00	8.231,00
Saldo al 31/12/2023	**45.795,00**	**14.293,00**	**60.088,00**

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	78.479	9.490	87.969
Assegni	13.636	(4.953)	8.683
Denaro e altri valori in cassa	6.749	(3.378)	3.371
Totale disponibilità liquide	98.864	1.159	100.023

La voce, per complessivi euro 100.023,00 al 31/12/2023, comprende il saldo del c/c ordinario presso l'Istituto Bancario Intesa San Paolo per euro 87.969,00, il saldo della cassa assegni per euro 8.683,00 ed il saldo cassa a fine esercizio per euro 3.371,00.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.909	859	5.768
Totale ratei e risconti attivi	4.909	859	5.768

Nella voce **"ratei e risconti attivi"** sono iscritti risconti attivi per euro 5.768,00 relativi a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi secondo il disposto dell'art. 2424 bis C.C. In particolare riguardano risconti attivi su premi assicurativi per euro 4.112,00, risconti attivi su contributo di revisione Legacoop per euro 1.549,00, risconti attivi vari per euro 98,00 e risconti attivi su canoni telefonici per connettività internet per euro 9,00.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.501.000	-	-	-	-	2.501.000
Riserva legale	32.596	-	-	18.553	-	14.043
Riserva straordinaria	28.663	-	-	28.663	-	-
Varie altre riserve	-	-	1	-	-	1
Totale altre riserve	28.663	-	-	28.663	-	14.044
Utile (perdita) dell'esercizio	(47.216)	47.216	-	-	(287.242)	(287.242)
Totale	**2.515.043**	**47.216**	**1**	**47.216**	**(287.242)**	**2.227.802**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La prescrizione normativa, richiede inoltre di indicare la composizione delle voci di patrimonio netto specificando la loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e la loro distribuibilità. In merito alla disponibilità ed alla distribuibilità delle voci che compongono il patrimonio netto si precisa che per disponibilità si deve intendere la possibilità di utilizzo di una riserva, mentre per distribuibilità si deve intendere la possibilità di erogazione ai soci di dividendi.
Al fine di soddisfare il principio generale della chiarezza si ritiene opportuno fornire le suddette informazioni attraverso la compilazione schematica del prospetto sotto riportato. Si precisa che non sono stati esposti i codici indicatori dei vincoli di disponibilità delle riserve, peraltro indicati e suggeriti dai principi contabili, in considerazione del fatto che la società è una società cooperativa, il cui statuto ha recepito le disposizioni dell'art. 2514 del Codice Civile e le ulteriori disposizioni della legislazione speciale concernenti il regime tributario delle cooperative:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Capitale	2.501.000	Capitale	B	2.501.000	-
Riserva legale	14.043	Utili	A;B	14.043	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	Utili	A;B	-	56.242
Varie altre riserve	1	Utili	A;B	-	-
Totale altre riserve	1	Utili	A;B	-	-
Totale	2.515.044			2.515.043	56.242
Quota non distribuibile				2.515.043	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Per quanto attiene l'informativa riguardante l'utilizzazione delle poste del patrimonio netto, si segnala che non sono state assunte deliberazioni, da parte dei soci, che abbiano disposto distribuzione di poste del patrimonio netto.

Composizione del Capitale Sociale

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Capitale							
	Capitale sociale	2.501.000	-	-	-	-	2.501.000
	Totale	**2.501.000**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.501.000**

Il capitale sociale pari ad euro 2.501.000,00, interamente sottoscritto e versato, risulta suddiviso in n. 25.010 azioni del valore nominale di euro 100,00 cadauna. Al 31/12/2023 era suddiviso come segue:

Soci	Importo
Soci cooperatori:	
In Rete società consortile per azioni	1.274.000,00
Proges. coop sociale	385.000,00
Gulliver coop sociale	240.000,00
La Nuova cooperativa soc.coop sociale	1.000,00
Leone Rosso Società coop sociale	1.000,00
Soci sovventori:	
Proges. coop sociale	369.600,00
Gulliver coop sociale	230.400,00

TOTALE	**2.501.000,00**

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Secondo quanto richiesto dall'art.2427, punto 7, c.c. si evidenzia che la voce "Altri Fondi", al 31/12/2023 pari ad euro 104.000,00, risulta composta:

- per euro 20.000,00 dall'accantonamento delle probabili future spese legali concernenti:

  - avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Torino 2 per l'anno d'imposta 2013, notificato il 20 novembre 2018, per il quale è stata emessa a favore del Consorzio la sentenza in primo grado di giudizio ed in data 23/09/2021 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale del Piemonte che ha confermato il primo grado tranne che per l'assoggettamento ad IVA del riaddebito della Tarsu. L'Avvocatura dello Stato ha notificato il ricorso per Cassazione contro la sentenza in data 22.12.2023. Il Consorzio, tramite lo Studio Legale Bianchi di Parma, ha depositato in Cassazione il 30 gennaio 2024 controricorso e ricorso incidentale;

  - atto di contestazione per l'anno 2017, notificato il 22 dicembre 2022 relativamente al quale si è presentato ricorso e si è in attesa della fissazione dell'udienza in primo grado di giudizio. I rilievi formulati nel richiamato atto sono i medesimi riscontrati negli avvisi di accertamento relativi agli anni precedenti,

- per euro 84.000,00 dal fondo oneri futuri per manutenzione immobile sito in Torino Corso Lombardia n.115 in concessione cinquantennale, stanziato in coerenza con il piano economico finanziario a suo tempo stilato sul quale i soci si sono basati per presentare l'offerta economica in sede di gara. Gli amministratori hanno valutato opportuno, una volta coperte le perdite d'avviamento, iniziare a costituire un fondo per l'esecuzione di future manutenzioni sull'immobile, ad oggi non necessarie, ritenendo adeguato lo stanziamento di euro 84.000,00.

Nella seguente tabella vengono indicate le movimentazioni dell'esercizio in esame:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	90.000	90.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	22.000	22.000
Utilizzo nell'esercizio	8.000	8.000
Totale variazioni	14.000	14.000
Valore di fine esercizio	104.000	104.000

In aderenza all'OIC 31, al fine di fornire un'adeguata informativa in nota integrativa, si precisa che in data 20 novembre 2018 è stato notificato un avviso di accertamento relativo all'anno 2013 per un importo di euro 67.768,49 (le cui sole imposte ammontano ad euro 12.483,00). Detto accertamento è la conseguenza degli avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate per gli anni 2010, 2011 e 2012 che hanno portato ad una riduzione delle perdite da scomputare negli esercizi successivi ed al rilievo relativo all'omessa regolarizzazione d'acquisti per euro 37.299,02, derivante da una segnalazione della Direzione Provinciale di Modena dell'Agenzia delle Entrate. Il Consorzio ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Torino che con sentenza del 16.12.2019 ha dichiarato cessata la materia del contendere relativamente al rilievo per indebito scomputo perdite ed ha accolto il ricorso presentato dal Consorzio in relazione al rilievo omessa regolarizzazione

fatture di acquisto ed in relazione all'altro rilievo rappresentato dal capo 1, compensandone le spese. L'Agenzia delle Entrate ha promosso ricorso in appello, la sentenza della Commissione Tributaria Regionale del Piemonte ha confermato il primo grado tranne che per l'assoggettamento ad IVA del riaddebito della Tarsu. L'Avvocatura dello Stato ha notificato il ricorso per Cassazione contro la sentenza in data 22.12.2023. Il Consorzio ha depositato in Cassazione il 30 gennaio 2024 controricorso e ricorso incidentale.

In data 22 dicembre 2022 è stato notificato atto di contestazione per l'anno 2017 nel quale i rilievi formulati sono i medesimi riscontrati negli avvisi di accertamento relativi agli anni precedenti. Nell'atto di contestazione per l'anno 2017 viene contestata l'omessa regolarizzazione sulla irregolarità della fatturazione della cooperativa Gulliver e viene irrogata la sanzione pari ad euro 37.853,53. Il Consorzio si è opposto in toto al contenuto del procedimento ed ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Torino, chiedendone l'annullamento, al momento si è in attesa della sentenza del primo grado di giudizio.

Per quanto riguarda gli Avvisi di accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Torino 2 relativamente agli anni d'imposta 2014, 2015 e 2016, anche se per gli anni 2014 e 2015 sono state emesse a favore del Consorzio sentenze di giudizio favorevoli, nel mese di agosto 2023, tramite l'Avvocato Alfio Cissello, sono state presentate domande per la definizione delle liti fiscali pendenti di cui all'art. 1, commi da 186 a 202, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, ritenendole più vantaggiose economicamente della prosecuzione del contenzioso.

Per queste motivazioni l'organo amministrativo del Consorzio non ha ritenuto opportuno procedere alla costituzione del fondo imposte, stanziando esclusivamente il fondo rischi relativo alle spese legali future.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nelle seguenti tabelle vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Clienti saldo avere	-	44.870	42.199	2.671	2.671	-
Clienti terzi Italia c /cauzioni	21.044	31.662	19.943	32.763	11.719	56
Banca Prossima Mutuo n. 57502713	5.086.271	-	368.817	4.717.454	368.817-	7-
Fatture da ricevere da fornitori terzi	571.998	553.163	540.601	584.560	12.562	2
Note credito da ricevere da fornit.terzi	78-	78	5.326	5.326-	5.248-	6.728
Fornitori terzi Italia	1.526.846	6.104.881	5.691.800	1.939.927	413.081	27
Erario c/riten.su redd.lav. dipend.e assimilati	955	955	955	955	-	-
Erario c/ritenute su redditi lav. autonomi	338	6.281	5.455	1.164	826	244
Erario c/IRAP	1.680	790	2.211	259	1.421-	85-

Debiti tributari per accertamenti	12.904	95	12.999	-	12.904-	100-
INPS collaboratori	1.024	1.024	1.024	1.024	-	-
Cauzioni passive fruttifere strutture	202.414	96.230	92.916	205.728	3.314	2
Cauzioni passive varie	1.420	270	-	1.690	270	19
Debiti vari terzi	7.840	8.643	3.730	12.753	4.913	63
Debiti v/collaboratori	2.971	2.971	2.971	2.971	-	-
Debiti per int.pass.su cauz. fruttifere	1.946	8.373	1.044	9.275	7.329	377
Debiti vs.banche per comp. da liquidare	58.193	142.929	58.193	142.929	84.736	146
Arrotondamento	-			1	1	
Totale	7.497.766	7.003.215	6.850.184	7.650.798	153.032	

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.086.271	(368.817)	4.717.454	513.655	4.203.799	2.598.180
Debiti verso fornitori	2.098.766	420.395	2.519.161	2.519.161	-	-
Debiti tributari	15.877	(13.499)	2.378	2.378	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.024	-	1.024	1.024	-	-
Altri debiti	295.828	114.952	410.780	410.780	-	-
Totale debiti	7.497.766	153.032	7.650.798	3.446.998	4.203.799	2.598.180

Per quanto concerne la scadenza dei debiti, si precisa che sono collocabili nella categoria "**entro l'esercizio successivo** "per euro 3.446.999,00 e "**oltre l'esercizio successivo** "per euro 4.203.799,00.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	2.598.180	7.650.798	7.650.798

Ai sensi del punto 6 dell'art. 2427 C.C. si segnalano qui di seguito i debiti aventi scadenza superiore ai cinque anni:

- finanziamento n.57502713 erogato da Banca Intesa SanPaolo spa di originari euro 8.205.000,00 concesso in data 27.12.2010 per la durata di anni 20 che, a seguito dell'accoglimento delle domande di sospensione della rate fino al 30.06.2021 per quota capitale effettuate dal Consorzio, avrà scadenza il 31.12.2033.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Nel seguente prospetto sono evidenziate le movimentazioni relative all'esercizio in esame della voce Ratei e Risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	562	(21)	541
Risconti passivi	2.330	3	2.333
Totale ratei e risconti passivi	2.892	(18)	2.874

Nella voce **"ratei passivi "**, pari ad euro 541,00 alla fine dell'esercizio in esame risultano iscritti per euro 1,00 la quota di competenza dell'esercizio dei consumi di acqua potabile, per euro 525,00 la quota di competenza del 2023 delle spese telefoniche e per euro 15,00 ratei passivi diversi.

Nella voce **"risconti passivi"** risulta iscritta la quota di competenza del servizio di domiciliazione della sede legale per euro 2.333,00.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Il DLgs n. 139/2015 ha modificato lo schema del conto economico eliminando la Sezione straordinaria (voce E); quindi, dal 2016 le fattispecie classificate come straordinarie devono essere riclassificate negli altri ambiti, i ricavi straordinari nella voce A5 e i costi straordinari nella voce B14.

Nel corso del presente esercizio si segnala che non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il Consorzio ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti, pari ad euro 259,00, si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le stesse sono composte esclusivamente da imposta IRAP.
Si precisa che la Cooperativa usufruisce delle norme agevolative fiscali previste per la cooperazione di cui all'art.12 della Legge n.904 del 1977 e successive modifiche.
La Cooperativa inoltre, in quanto cooperativa sociale, gode della particolare agevolazione ai fini IRAP della riduzione dell'aliquota al 1,90%, deliberata dalla Regione Piemonte.
La voce "imposte relative ad anni precedenti" per totali euro 8.042,00 è costituita per euro 7.908,00 dalle imposte versate per l'adesione alla definizione delle liti pendenti relativamente agli accertamenti degli anni 2014, 2015 e 2016 e per euro 134,00 dalla differenza negativa tra l'ammontare dovuto in base alla liquidazione in sede di dichiarazione dei redditi rispetto al valore accantonato nell'esercizio precedente.
Nell'esercizio in esame non è stato effettuato alcun stanziamento per imposte differite, non sussistendone i presupposti; mentre sono state iscritte imposte anticipate ai fini Ires per euro 5.280,00 utilizzando l'aliquota del 24% ed ai fini Irap per euro 418,00 utilizzando l'aliquota del 1,90% per la quota riferita agli accantonamenti per oneri futuri di manutenzione e per future spese legali che avranno il loro riassorbimento dall'esercizio 2024 in avanti. Si è inoltre provveduto a stornare per euro 1.920,00 le imposte anticipate Ires e per euro 152,00 le imposte anticipate Irap relativamente al parziale utilizzo dell'accantonamento fondo rischi per spese legali su contenzioso fiscale.
Nel seguente prospetto è analiticamente indicata la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	22.000	22.000
Differenze temporanee nette	(22.000)	(22.000)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	21.600	1.710
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	3.360	266
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	24.960	1.976

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento al fondo spese legali per verifica fiscale periodo d'imposta 2013	1.000	9.000	10.000	24,00%	2.400	1,90%	190
Accantonamento al fondo spese legali per verifica fiscale periodo d'imposta 2014	2.000	(2.000)	-	-	-	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento al fondo spese legali per verifica fiscale periodo d'imposta 2015	5.000	(5.000)	-	-	-	-	-
Accantonamento al fondo spese legali per verifica fiscale periodo d'imposta 2016	5.000	(5.000)	-	-	-	-	-
Accantonamento al fondo spese legali per verifica fiscale periodo d'imposta 2017	10.000	-	10.000	24,00%	2.400	1,90%	190
Accantonamento al fondo oneri futuri per manutenzioni su immobile	72.000	12.000	84.000	24,00%	20.160	1,90%	1.596

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

(Rif. Art. 2427, primo comma, n.15, C.c.)

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

La società non ha erogato compensi all'Organo amministrativo mentre sono stati deliberati compensi all'Organo di controllo (a cui è affidato anche l'incarico di revisione legale dei conti), come riepilogato nella seguente tabella:

	Sindaci
Compensi	14.354

Si precisa che agli amministratori non spetta alcun compenso per l'attività svolta, giusta delibera assembleare del 06/05/2013.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	396.463
di cui reali	396.463

Per maggior chiarezza, qui di seguito, si dettagliano le garanzie esistenti alla fine dell'esercizio in esame pari ad euro 396.463,00:

- fidejussione bancaria fino a concorrenza massima dell'importo di euro 152.050,00 dell'Istituto Bancario Intesa SanPaolo ex Banca Prossima spa rilasciata *sine die* sino alla definizione di tutte le pendenze in corso, a favore dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale II di Torino a titolo di garanzia del rimborso Iva richiesto relativo all'anno d'imposta 2017 per pari importo.

- fidejussione assicurativa fino a concorrenza massima dell'importo di euro 244.413,00 rilasciata da Unipol Sai Assicurazioni a favore dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale II di Torino a titolo di garanzia del rimborso Iva richiesto relativo all'anno d'imposta 2021, in conformità alla richiesta di rimborso prodotta con dichiarazione presentata il 28/04/2022. Scadenza 07/07/2025.

Come statuito inoltre dal n.9 dell'art. 2427 C.C., al fine di una migliore valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si segnala in questa sede, che a garanzia del Finanziamento concesso alla nostra cooperativa dalla Banca Prossima spa, i Soci hanno rilasciato le seguenti fideiussioni;

- fideiussione rilasciata da IN RETE soc. consortile per azioni dell'ammontare di Euro 5.300.000,00 (cinquemilionitrecentomila virgola zero zero);
- fideiussione rilasciata da GULLIVER soc. coop sociale dell'ammontare di Euro 2.600.000,00 (duemilioniseicentomila virgola zero zero);
- fideiussione rilasciata da PRO.GES soc. coop sociale dell'ammontare di Euro 2.600.000,00 (duemilioniseicentomila virgola zero zero).

Si precisa che non esistono altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale. (Ai sensi dell'art. 2427 c.1 n.22 bis e ter C.c.).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. comma 1 punto 22 bis riguardante le informazioni relative alle operazioni con parti correlate si precisa che, fermo restando la particolare relazione tra Consorzio e consorziati in applicazione delle disposizioni statutarie, regolamentari e contrattuali interne, queste operazioni, nello specifico l'affidamento di prestazioni di servizio ai soci, rientrano nel normale corso di attività del Consorzio e sono regolate a condizioni concordate fra le parti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse del Consorzio e riguardano essenzialmente rapporti di natura commerciale, rapporti di natura contabile e finanziaria. Il bilancio riflette gli effetti di tali operazioni.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. Art.2427, primo comma, n.22-ter, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile si attesta che non sono intervenuti fatti di particolare rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(Rif. Art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.
A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Il CONSORZIO CASA SERENA è un Consorzio di Cooperative in forma di Società Cooperativa costituito in data 01 dicembre 2009 con atto dottor MARIO SICIGNANO, Notaio iscritto al Collegio Notarile di Torino, Rep. N.39930 Racc. 17240, quale società di progetto ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, per iniziativa delle società PRO.GES. - Società cooperativa sociale a responsabilità limitata - Servizi Integrati alla Persona, IN RETE - Società consortile per azioni, GULLIVER - Società cooperativa sociale a responsabilità limitata, APACOOP - Società cooperativa ora Boorea Emilia Ovest s.c. a seguito di operazione di incorporazione, COOPERA UISP - Società cooperativa, SOFINCO s.p.a.
Così come specificato nell'art. 3 dell'Atto Costitutivo: "Il Consorzio, con esclusione di ogni scopo di lucro, è retto e disciplinato dai principi della mutualità consortile, e si propone di produrre beni e servizi necessari per lo svolgimento di tutte le attività occorrenti alla realizzazione e alla gestione di una residenza per persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti nell'immobile denominato Casa Serena sito in Torino in Corso Lombardia n. 115 (dato in concessione cinquantennale dalla Città di Torino). Il tutto come meglio precisato negli articoli 3 e 4 dello Statuto Sociale. Il Consorzio, per agevolare il conseguimento dello scopo sociale e la realizzazione dell'oggetto sociale, si propone di costituire fondi per lo sviluppo tecnologico e il potenziamento aziendale delle società consorziate, ai sensi dell'art. 4 della Legge 31-1-1992 N. 59.
Il Consorzio si propone altresì di partecipare al rafforzamento del Movimento Cooperativo Unitario Italiano. Per ciò lo stesso Consorzio ha aderito alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, numero di adesione 25581.
La durata della Società è prevista fino al 31.12.2060, prorogabile con delibera di Assemblea Straordinaria.
In data 14/12/2009 è stata iscritta al Registro delle Imprese di Torino nella sezione ORDINARIA Codice fiscale e numero d'iscrizione: 10193190013.
La Cooperativa è iscritta all'Albo nazionale delle società cooperative dal 18/12/2009 con il numero A202671 nella Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente di cui agli art. 2512, 2513 e 2514 del c.c. Categoria: Cooperative Sociali.
Si evidenzia che con assemblea straordinaria del 08/04/2014, la nostra cooperativa si è trasformata in cooperativa sociale e che in data 05/06/2014 è stata iscritta alla sezione Provincia di Torino dell'Albo regionale delle Cooperative sociali, sezione C.
L'attività della cooperativa, in esito all'aggiudicazione della concessione sopradescritta ed in aderenza alle previsioni contrattuali in essa contenute, è consistita inizialmente nell'adattamento strutturale e funzionale dell'immobile, quale completamento della ristrutturazione sia interna che esterna dello stesso, ivi compreso l'approntamento delle specifiche attrezzature ed arredi, al fine della realizzazione della struttura ricettiva, quale servizio di pubblica utilità, destinata all'assistenza anziani nell'immobile denominato "Casa Serena" sito in Torino in Corso Lombardia n. 115, e successivamente, dall'esercizio 2011 e seguenti, nella gestione della residenza per persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti.
La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci affidando loro la gestione dell'attività socio-assistenziale sopra richiamata.
Nello specifico si è proceduto all'assegnazione dei seguenti servizi ai soci:
- al socio cooperatore Proges la gestione dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed alberghieri all'interno della RSA/RAF/RA nel seguito indicati: Direzione di Struttura, Responsabile Assistenziale (RAA), Servizio socio assistenziale per il 1° e 2°

Piano, Servizio infermieristico e coordinamento infermieristico, Servizio fisioterapico, Servizio barbiere, parrucchiere, podologo, Servizi di pulizie, Servizio di segreteria e reception, Acquisti materiali di consumo, escluso quanto a carico del Concessionario e Servizio di manutenzione ordinaria;

- al socio cooperatore Gulliver la gestione dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed alberghieri all'interno della RSA/RAF/RA nel seguito indicati: Direzione Sanitaria, Responsabile Assistenziale (RAA), Servizio socio assistenziale per il 3°, 4° e 5° Piano, Servizio di Lavanderia personale e lavanderia piana, Servizio di Guardaroba e Acquisti materiali di consumo, escluso quanto a carico del Concessionario;
- al socio cooperatore La Nuova Cooperativa società cooperativa sociale la gestione di piccoli servizi di pulizia esterna della struttura;
- al socio cooperatore In Rete scpa la gestione del servizio di direzione e coordinamento organizzativo.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la cooperativa in quanto sociale non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilisce l'art.111 - septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n.318/1942 e successive modificazioni). Detta norma infatti prevede che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge n.381/1991 sono considerate a mutualità prevalente.

All'uopo si precisa, comunque, che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini;
- ha nel proprio statuto le clausole di cui all'art. 2514 del c.c. e che le stesse sono di fatto osservate;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto, la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7 - costi della produzione per servizi, tenuto conto delle disposizioni sulle deroghe di cui al D.M. 30/12/2005. Per il calcolo della prevalenza, al fine specifico della suddivisione dei costi per servizi ricevuti dai soci rispetto a quelli ricevuti da terzi, si è proceduto nel pieno rispetto del criterio della omogeneità estrapolando dalla voce B7 i costi riferibili ad analoghi beni e servizi.

La condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. comma 1, lettera c) nell'anno 2023 è comunque raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 80,65% dell'attività complessiva così come dimostrato dai seguenti dati contabili:

	Totale	Prestazioni dei soci	Prestazioni dei terzi
B.7 Costi per servizi afferenti l'oggetto sociale anno 2023	4.762.237	3.840.724	921.513

B.7 COSTI PER SERVIZI SOCI

B.7 COSTI PER SERVIZI AFFERENTI L'ATTIVITA'

*3.840.724 * 100 = 80,65%*

4.762.237

Si ricorda che la mutualità prevalente dell'esercizio 2022 è stata pari al 82,329%.

Criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari ai sensi della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992

Si attesta inoltre che ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 59/1992 i criteri di gestione adottati sono conformi al carattere mutualistico cooperativo del Consorzio.
Il Consorzio si propone di facilitare il conseguimento degli scopi mutualistici dei propri soci favorendone lo sviluppo quantitativo e qualitativo e l'estensione della presenza e dell'immagine, nonché la presenza di nuove attività di servizio o produttive anche attivando tra i soci stessi forme di collaborazione al fine di ottimizzare le risorse.

Dimostrazione degli amministratori delle politiche associative perseguite in ordine alla procedura di ammissione ed al carattere aperto della Società ex art. 2528 C.C.

In conformità delle disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, nel rispetto del carattere aperto della cooperativa che consente a tutti i soggetti in possesso dei requisiti di essere ammessi a soci si segnala che nel corso dell'esercizio appena concluso il Consiglio di Amministrazione non ha deliberato l'ammissione di alcun nuovo socio in quanto non ci sono state richieste.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nell'esercizio 2023 si è usufruito di quanto indicato nel seguente prospetto:

Soggetto ricevente	Autorità concedente	Elemento di aiuto	Importo nominale	Data concessione	Tipo Misura
Consorzio Casa Serena Società cooperativa sociale C.F.: 10193190013	Agenzia Entrate	€ 3.885,31	€ 3.885,31	31/07/2023	CREDIITO DIMPOSTA ENERGIA II TRIMESTRE 2023
Consorzio Casa Serena Società cooperativa sociale C.F.: 10193190013	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità	€ 4.548,61	€ 4.548,61	08/11/2023	Art. 8. Disposizioni urgenti in favore degli enti del terzo settore - servizi sociosanitari e socioassistenziali in regime semiresidenziale e residenziale in favore di persone con disabilità e anziani

Per ulteriori informazioni si rimanda al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone, relativamente alla perdita di esercizio pari ad euro 287.241,98, il ripianamento per euro 14.043,25 mediante l'utilizzo della riserva legale ed il riporto a nuovo per la parte rimanente pari ad euro 273.198,73.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di ripianamento e riporto a nuovo del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

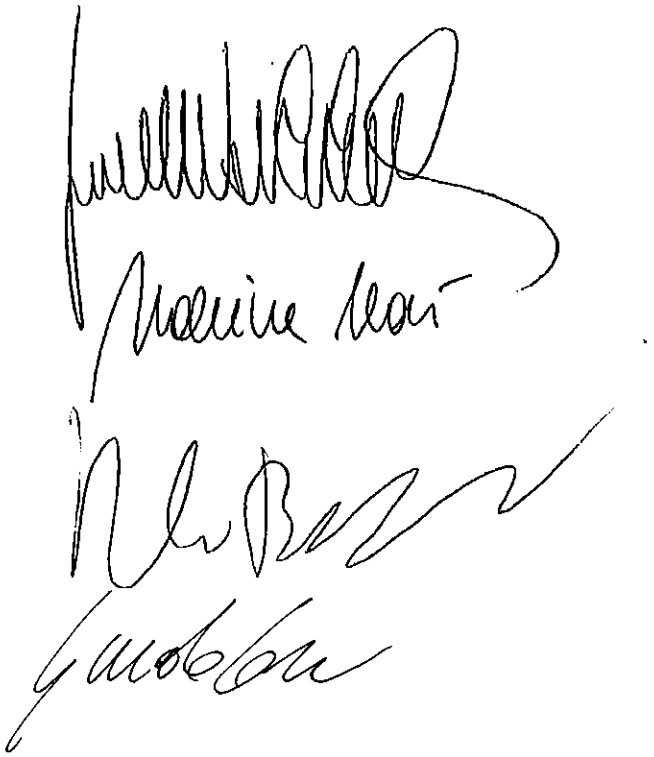
Parma, 27 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

Firmato in originale da:

Calabrese Giovanni Umberto (Presidente)

Coscia Guido (Vice Presidente)

Ascari Massimo (Consigliere)

Bertarelli Daniele (Consigliere)